

COSA SUCCEDDE ON LINE IN 60 SECONDI?



“Cosa succede on line in 60 secondi?”. Da questa domanda è partita la ricerca di Domo, società che opera tra Londra e Stati Uniti offrendo servizi digitali e di analytics a realtà del calibro di Ebay, Espn, TripAdvisor e New York Times. La ricerca è giunta alla sua settima edizione, ma i dati non smettono di stupire. Cosa succede on line in 60 secondi?

*L'unica cosa che ci appartiene è il tempo.
Seneca*

Che valore ha un minuto? “Per scoprirlo chiedetelo a chi ha appena perso un treno”, così diceva Marc Levy in una famosa frase. 60 secondi sono il tempo necessario per aprire gli occhi, svegliare il cervello, rigi-

rarsi nel letto e prendere in mano lo smartphone o un tablet, posati probabilmente la sera prima sul comodino. Qualcuno avrà guardato un film o una serie tv on demand, qualcuno avrà impostato la sveglia, qualcuno avrà usato una sofisticata app che permette di monitorare il sonno la notte. Ma tutti nell'arco di 60 secondi controlleranno quegli schermi che ci collegano al mondo e che, molto spesso, ci semplificano la vita.

Cosa succede in 60 secondi on line?



“Cosa succede in 60 secondi on line?”. Da questa domanda è partita la ricerca di [Domo](#), società che opera tra Londra e Stati Uniti offrendo servizi digitali e di analytics a realtà del calibro di Ebay, Espn, TripAdvisor e New York Times. La ricerca è giunta alla sua settima edizione, ma i dati non smettono di stupire.

Con buona pace di New York, è internet il mondo in cui non si dorme mai. Cosa succede on line in 60 secondi? E' presto detto: ogni minuto della giornata sono 4,5 milioni le ricerche su Google, così come il numero di video visualizzati su YouTube. Numeri da fare girare la testa: proprio mentre sto digitando queste parole e proprio mentre voi le state leggendo, milioni di persone stanno cercando una recensione, una ricetta o un semplice momento di svago attraverso il web.

Come citare il web senza citare i social network?



Cosa succede on line in 60 secondi sui social network? Ecco allora i numeri relativi ai diamanti del mondo di internet: sono 277mila le storie su Instagram, 473mila i tweet, più di 1 miliardo degli utenti connessi a Facebook in 1 minuto. Una mappa di condivisioni, like, cuori, cinguettii che crea un folto intreccio umano e culturale e che probabilmente manda in soffitta la teoria dei 7 gradi di separazione fra le persone. Cosa ci separa da una persona che abita in Giappone? Solo il giusto hashtag, un video, un cuore, un commento. Solo 60 secondi del nostro tempo on line.



Leggi anche: [TuscanyPeople: 200.000 Hashtag su Instagram. Due anni fa chi l'avrebbe mai detto?](#)

Cosa succede nelle app in 60 secondi





Da questi numeri relativi a cosa succede on line in 60 secondi, si può anche stabilire la “salute” dei social network: rimangono stabili i cinguettii di Twitter, mentre crescono del 12% passando da 49mila per minuto a 55mila le foto su Instagram. Ma il gigante continua ad essere Facebook che detiene il maggior numero di utenti.

Numeri da far girare la testa, soprattutto se analizziamo i dati delle app che oramai fanno parte del quotidiano. Alzi la mano, ad esempio, chi non ha mai sentito parlare di Netflix. Il colosso dello streaming conta più di 600mila utenti connessi al minuto e ha visto crescere del 614% il monte ore che le persone passano con lui. Una relazione d’amore dell’umanità con le incredibili storie che si possono trovare e scegliere e, forse, la fine della vecchia Tv via cavo?

Netflix kills the TV star ci ritroveremo a cantare fra qualche anno, orientati in una catena alimentare digitale. Non solo. Nonostante i problemi giudiziari di Uber, sono 9.700 le corse prenotate in tutto il mondo in un minuto. E di questo l’ambiente ringrazia.

L’impatto nel “mondo reale”



Ma questo come influenza il “mondo reale”? Non possiamo più parlare oramai di due mondi separati. C'è stata una fusione e anno dopo anno i contorni dei due universi sono destinati a mescolarsi sempre più come colori di una tavolozza.

C'è chi dice che internet ci farà diventare una banda di zombie viventi che perderanno il senso della bellezza e del contatto umano, ma internet è un dono, possiamo scegliere come usarlo. Noi di TuscanyPeople lo usiamo come un mezzo per farvi conoscere la bellezza, per spingervi a cercarla, a seguire “*virtute e canoscenza*”. Non vi mostriamo tutto, non vi diamo le risposte. Stuzzichiamo il vostro appetito con nuove domande, vi sproniamo a scoprire nuove storie e nuovi sapori.

Un crescente desiderio di tecnologia



Sono 4,39 i miliardi di persone con un accesso ad internet, con un tasso di penetrazione pari al 56% della popolazione globale, in crescita del 9% su gennaio 2018 (erano 3 miliardi nel 2014).

“Nel tempo cambiano le app più popolari, ma il desiderio di tecnologia per migliorare le nostre vite rimane costante”, osserva Josh James, fondatore e CEO di Domo.

La prossima volta che usate Tinder per trovare l'amore (1.400.000 utenti al minuto), che usate Airbnb per prenotare le vostre vacanze - speriamo toscane - (1.389 prenotazioni al minuto) , che scaricate una app (390.000 scaricate al minuto) o che leggete un articolo di TuscanyPeople, pensate a quante altre persone nel mondo stanno facendo la stessa cosa; vi tremerà la mano dall'emozione, ma sarete consapevoli di far parte del mondo che non dorme mai. Il genere umano vive tutto sotto lo stesso cielo e dentro la stessa connessione.



Leggi anche: [Italia sì, Italia no, Italia online: com'è cambiata col web la Terra dei Cachi](#)

Eri consapevole di cosa succede on line in 60 secondi? [Scrivici](#).

Hai un'attività che rappresenta l'Eccellenza toscana e cerchi visibilità?

[Clicca qui](#)



Dal Febbraio 2014 in migliaia hanno cliccato qui sopra e centinaia hanno raccontato la loro storia. Vuoi conoscerne alcuni? ([link](#))

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

